

Quanto spendiamo per i nidi?

04 aprile 2019

Con un documento intitolato [Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale](#), nel 2013 l'Unione Europea ha raccomandato alcuni principi da seguire per favorire l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, tra cui promuovere gli investimenti sulle famiglie e sui bambini. Rendere maggiormente accessibili i servizi di nido significa *in primis* aumentare l'investimento pubblico. A questo proposito [l'articolo di Openpolis](#) sottolinea come nel decennio tra il 2004 e il 2016 la quota pagata dagli utenti del servizio sia progressivamente aumentata passando dal 17% al 20%. Secondo l'Istat esiste una chiara relazione tra variazione delle tariffe e andamento delle iscrizioni. Inoltre, i dati segnalano rispetto a questa dimensione una marcata differenza territoriale, con la spesa nei servizi per la prima infanzia sotto la media nelle regioni del Sud.